



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA
ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI 18 DICEMBRE 2015, N. 18124

**FEP 2007-2013 Regolamento (CE)1198/2006 - Approvazione bando regionale di attuazione
dell'Asse 2 Misura 2.1, Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"
- Annualità 2015**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI 18 DICEMBRE 2015, N. 18124

FEP 2007-2013 Regolamento (CE)1198/2006 - Approvazione bando regionale di attuazione dell'Asse 2 Misura 2.1, Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Annualità 2015

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP), ed in particolare il Titolo IV, Capo I, art. 29 concernente gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per la Pesca, modificato dal Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione, ed in particolare il Capo III, Sezione II, art. 10;
- il Vademecum FEP della Commissione Europea n. C (2007) 3812 del 26 marzo 2007, adottato il 29/08/2007 che fornisce una guida, per gli Stati membri, nell'applicazione dei relativi regolamenti;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)1313, del 28 marzo 2007, che fissa, per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2013 e per ognuno degli Stati membri, la ripartizione annuale indicativa degli stanziamenti comunitari del Fondo Europeo della Pesca e successive modificazioni;
- il Piano Strategico Nazionale (PSN) per il settore della pesca, del 28 luglio 2007, che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del Piano stesso;
- l'Accordo Multiregionale stipulato, in data 18 settembre 2008 così come modificato in data 20 febbraio 2014, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni, finalizzato all'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEP;
- il Programma Operativo relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2013)119 del 17 gennaio 2013, recante modifica della Decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 quale modificata dalla Decisione c(2010) 7914 del 11 novembre 2010;

Visti inoltre:

- la delibera della Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008 recante "Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 - Recepimento delle competenze delegate alle Regioni" con la quale si è provveduto a dare attuazione al citato Programma Operativo per la parte dedicata alla Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 487 dell'8 marzo 2010, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione stipulato, in data 15 marzo 2010, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - quale Autorità di Gestione nazionale, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio,

per l'esercizio delle funzioni delegate nell'ambito delle misure di competenza regionale di cui all'Accordo Multiregionale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1343 del 19 settembre 2011 recante "FEP 2007/2013. Determinazioni in merito al subentro del referente dell'Autorità di Gestione nazionale per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione quale Organismo intermedio ed alla relativa convenzione con il MiPAAF" con la quale - in relazione a quanto previsto con le deliberazioni n. 2105/2008 e n. 487/2010 - si è dato atto:

- a) che, per effetto di quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura", ogni adempimento riferito all'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 per la parte delegata alla Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio è affidato alla Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie, per il tramite del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali;
- b) che, conseguentemente, le funzioni di referente dell'Autorità di Gestione nazionale nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 sono svolte dal Dott. Davide Barchi, Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali;

Richiamati:

- il decreto direttoriale n. 593 del 24 ottobre 2008 della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di approvazione degli atti vagliati dalla cabina di regia nella seduta del 23 e 24 luglio 2008 e in particolare lo Schema di bando per l'attuazione della misura 2.1 sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006);

- il decreto direttoriale n. 50 del 9 settembre 2009 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013";

- il decreto direttoriale n. 11 del 27 giugno 2013 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti";

- il documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1 ottobre 2010;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Economia ittica regionale n. 11604 del 20 ottobre 2010, così come modificato con determinazione n. 1483 del 11 febbraio 2015; recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le

misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013";

Richiamato inoltre il decreto direttoriale del 9 dicembre 2015 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante "Linee Guida per la chiusura del programma operativo FEP ITALIA 2007/2013";

Viste, altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)";
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- la L.R. 21 ottobre 2015, n. 18 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

Considerato che l'articolo 55, paragrafo 1 del Regolamento n. 1198/2006 fissa al 31/12/2015 il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese;

Dato atto che le Linee Guida per la chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013 stabiliscono che:

- le domande di modifica riguardante il Programma Operativo, compresa la modifica del piano finanziario, possono essere presentate fino al 31 dicembre 2015 (paragrafo 3.1);
- per le Operazioni a regia - beneficiari finali diversi dall'AdG e dall'OI. -, non è imposto nessun altro termine per la selezione dei progetti e gli eventuali impegni giuridici e finanziari, da parte degli OI, sempre che le spese dei beneficiari risultino sostenute entro il 31 dicembre 2015 (paragrafo 4.2, punto 1.);
- il termine finale per la presentazione dell'ultima dichiarazione intermedia delle spese ammissibili è il 31 maggio 2016 (paragrafo 6.2);

Atteso che nel corso del Comitato di Sorveglianza del 24 novembre u.s., è stata proposta, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie ancora disponibili, una rimodulazione al Piano finanziario regionale;

Rilevata la necessità manifestata dalle Organizzazioni del settore di attivare un altro Bando teso a finanziare gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;

Dato atto:

- che per l'attuazione dell'Asse 2, secondo quanto disposto dal citato Accordo Multiregionale, le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione degli interventi per il periodo 2007-2013 ammontano complessivamente ad Euro 5.367.894,00, di cui Euro 2.683.947,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, Euro 2.147.157,60 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 536.789,40 di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
- che con determinazione dirigenziale n. 6964 del 23 maggio 2014 è stato attivato un bando nell'ambito della Misura 2.1, sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" del predetto Asse 2;
- che le risorse attualmente disponibili per tale Misura ammontano complessivamente ad **Euro 46.868,58** di cui **Euro 23.434,29** di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, **Euro 18.747,43** di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed **Euro 4.686,86** di cofinanziamento a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2015;

Ritenuto pertanto opportuno di provvedere con il presente atto:

- ad attivare uno specifico intervento contributivo, approvando il "Bando regionale FEP 2007/2013 Reg. (CE) n. 1198/2006 di attuazione dell'Asse 2 Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Annualità 2015", che preveda una tempistica e delle condizioni di ammissibilità degli interventi idonei a rispettare quanto definito dalle Linee guida per la chiusura del Programma Operativo;
- a destinare all'attuazione del predetto Bando, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **Euro 46.868,58** così ripartita:

U.P.B.	Capitolo	Importo
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78400 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	23.434,29
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78402 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183 - Mezzi Statali"	18.747,43

1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78404 ""Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	4.686,86
---	--	-----------------

- stabilire che al Bando sopra attivato, oltre alle risorse suindicate, saranno destinate, se disponibili, le ulteriori risorse derivanti:

1. dalle eventuali economie o revoche realizzate nel presente Bando o su Bandi precedenti relativi allo stesso Asse;

2. dalla proposta di variazione del piano finanziario relativo al Programma Operativo, in corso di valutazione, pari ad Euro 555.000,00 il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione della proposta stessa da parte dell'Autorità di gestione e alle effettive risorse rese disponibili con il Bilancio per l'esercizio 2016 in corso di predisposizione;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare nel testo di cui all'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, il "Bando regionale FEP 2007/2013 - Reg. (CE) n. 1198/2006 di attuazione dell'Asse 2 Misura 2.1, Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Annualità 2015"";
- 3) di destinare all'attuazione del predetto Bando, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **Euro 46.868,58** così ripartita:

U.P.B.	Capitolo	Importo
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78400 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	23.434,29
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78402 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183 - Mezzi Statali"	18.747,47
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78404 ""Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	4.686,82

- 4) di stabilire che, oltre alle risorse suindicate, al Bando sopra attivato saranno destinate, se disponibili, le ulteriori risorse derivanti:

- a) dalle eventuali economie o revoche realizzate nel presente Bando o su Bandi precedenti relativi allo stesso Asse;
- b) dalla proposta di variazione del piano finanziario relativo al Programma Operativo, in corso di valutazione, pari ad Euro 555.000,00 il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione della proposta stessa da parte dell'Autorità di gestione;

5) di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande a far data dal **7 gennaio 2016 fino al termine perentorio di mercoledì 27 gennaio 2016;**

6) di dare atto che in attuazione della normativa regionale vigente, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico - venatorie provvederà alla nomina di un apposito Nucleo di Valutazione composto da collaboratori regionali, per la valutazione dei progetti presentati e di un Gruppo Tecnico composto da collaboratori regionali per il controllo della loro realizzazione;

7) di stabilire che il presente provvedimento, il Bando ed i relativi allegati siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna www.regione.emilia-romagna.it e sul sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>;

8) di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - si provvederà agli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati.

Il Responsabile del Servizio

Davide Barchi



Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e
Forestali
**DG della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura**



**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA,
ATTIVITA' FAUNISTICO – VENATORIE
FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) 2007/2013
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

FEP 2007-2013 - ART. 29 DEL REG. (CE) N. 1198/2006

**Asse 2, Misura 2.1 Sottomisura 1.
"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"**

BANDO ANNUALITA' 2015

Allegato

SOMMARIO

1. Finalità della misura
2. Area territoriale di attuazione
3. Interventi ammissibili
4. Modalità e termini di presentazione delle domande
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Limiti di ammissibilità al finanziamento
7. Requisiti per l'ammissibilità
8. Documentazione richiesta per accedere alla misura
9. Spese ammissibili
10. Spese non ammissibili
11. Determinazione della misura del contributo
12. Risorse disponibili
13. Valutazione istruttoria
14. Criteri di selezione
15. Modalità di concessione dei contributi
16. Termine per la presentazione della domanda di liquidazione
17. Varianti ed adattamenti tecnici
18. Modalità di erogazione dei contributi
19. Modalità di presentazione della domanda di liquidazione
20. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso
21. Obblighi del beneficiario
22. Controlli
23. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
24. Diritti del beneficiario
25. Responsabile del procedimento
26. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007
27. Riferimenti normativi

Allegato 1: schema modello domanda

Allegato 2: schema modello dichiarazione sostitutiva

Allegato 3: schema elenco dettagliato delle voci di spesa

Allegato 4: schema modello indicatori di realizzazione

Allegato 5: schema modello elenco documenti

Allegato 6: schema dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice

Allegato 7: domanda di liquidazione

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/06, nell'ambito degli interventi ammissibili di cui al successivo paragrafo 3., la misura è volta a finanziare investimenti nel settore dell'acquacoltura al fine di contribuire a:

- migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali;
- migliorare la qualità dei prodotti;
- ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

3. Interventi ammissibili

E' ammessa la seguente tipologia di intervento:

- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura, nei limiti e secondo quanto specificato negli ultimi due commi del presente paragrafo.

Sono considerati ammissibili gli interventi le cui spese siano state sostenute successivamente alla data del **25 agosto 2014**, purché non siano stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati.

Sono ammessi solo interventi **relativi ad attrezzature** che per la loro installazione non richiedono opere edili e/o impiantistiche, **realizzati, conclusi e pagati entro il 31 dicembre 2015**.

Non sono ammessi interventi relativi ad opere edili e/o impiantistiche, esclusi gli impianti realizzati su nuove imbarcazioni a servizio dell'acquacoltura.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema *Allegato 1*, e sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fep/temi/fep-fondo-europeo-per-la-pesca/documenti-fep/misura-2-1-sottomisura-1-investimenti-produttivi-nel-settore-dellacquacoltura>

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa da giovedì **7 gennaio 2016 fino al termine perentorio di mercoledì 27 gennaio 2016 a:**

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico – Venatorie

Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali

Viale della Fiera 8

40127 BOLOGNA BO

La domanda può essere:

- 1) **inviata a mezzo raccomandata A/R.** Sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente** con la dicitura "**Domanda FEP, Misura 2.1-sottomisura 1 - Bando annualità 2015**". Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.
- 2) **inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata agrispan@postacert.regione.emilia-romagna.it** con file in formato PDF/A. Nell'oggetto si dovrà riportare la seguente dicitura: "**Domanda FEP, Misura 2.1-sottomisura 1 - Bando annualità 2015**";
- 3) **consegnata a mano.** Sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente** con la dicitura "**Domanda FEP, Misura 2.1-sottomisura 1 - Bando annualità 2015**". La consegna a mano è consentita nei giorni lavorativi da **lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00** presso il Servizio Sviluppo dell'economia e delle produzioni animali, V.le della Fiera, 8 Bologna.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- inviate ovvero consegnate oltre il termine stabilito dal presente Bando;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
- non sottoscritte;
- incomplete della documentazione richiesta al paragrafo 8., fatto salvo quanto previsto al paragrafo 19 lettera c);

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo dichiarato in Camera di Commercio e/o a quello eventualmente dichiarata nel modulo di domanda presentato.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono:

- a) le micro, piccole e medie imprese, del settore della pesca professionale e acquacoltura come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea;
- b) imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

6. Limiti di ammissibilità al finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando:

- a) i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, siano destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.
- b) gli investimenti già oggetto di domanda di contributo sul precedente bando approvato con determinazione n.6964 adottata il 23/05/2014 dal responsabile del Servizio Economia Ittica Regionale esclusi per mancanza dei requisiti di ammissibilità ancorché sanati in data successiva all'esclusione

7. Requisiti per l'ammissibilità

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stati assoggettati a tale procedimento nell'ultimo quinquennio.
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.
- c) i beni oggetto della domanda di contributo devono essere liberi da diritti vantati da terzi (es. ipoteche).
- d) l'intervento proposto, in quanto già realizzato, deve essere supportato dalle autorizzazioni, dai pareri, dai nullaosta, eventualmente necessari, in corso di validità al momento della realizzazione dell'intervento.

8. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I richiedenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1:

- a) relazione tecnica che descriva in modo dettagliato i singoli interventi già realizzati, sottoscritta dal legale rappresentante.

In particolare la relazione tecnica deve contenere le seguenti informazioni:

- indicazione di quale/i obiettivi tra quelli elencati al paragrafo 1. sono perseguiti dall'intervento;
- descrizione dettagliata del progetto e la dimostrazione che gli interventi che lo compongono rispettano i requisiti prescritti al paragrafo 3.;
- descrizione delle singole forniture;
- gli elementi utili per valutare se le spese richieste sono finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto;
- gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio ai sensi dei criteri di selezione di cui al paragrafo 14.

- le specie ittiche che rientrano nel processo produttivo;
 - b) copia dell'atto costitutivo, dello Statuto, dell'estratto Libro Soci aggiornati. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
 - c) copia della delibera e/o del verbale da cui risulti l'assenso ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20. ovvero documentazione equivalente in relazione alla natura societaria del richiedente;
 - d) copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario qualora non depositato in Camera di Commercio; copia della dichiarazione dei redditi relativa all'ultimo esercizio per le imprese non assoggettate all'obbligo di tenuta del bilancio; per le imprese di recente costituzione, dichiarazione che attesti tale condizione; tale documentazione deve essere prodotta ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5;
 - e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2), resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante ed attestante:
 - il possesso dei requisiti di impresa micro, piccola, media di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea o di impresa con meno di 750 dipendenti o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro;
 - l'iscrizione al registro delle imprese di pesca;
 - l'iscrizione alla Camera di commercio con l'indicazione del legale rappresentante;
 - il possesso della regolarità contributiva e il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
 - che l'intervento proposto era provvisto, al momento della sua realizzazione, delle autorizzazioni, pareri, nulla-osta necessari ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta;
 - che gli interventi richiesti non rientrano nell'ordinaria manutenzione e non costituiscono mere sostituzioni;
 - che gli interventi richiesti non prevedono la sostituzione di beni che abbiano già fruito di un finanziamento pubblico e per i quali non sia decorso il periodo vincolativo;
 - che gli interventi richiesti non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
 - la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato realizzato l'intervento;
- In caso di concessione demaniale:***
- gli estremi della concessione e la relativa validità, l'indicazione del concessionario e, nel caso non coincida con il richiedente, il ruolo che riveste il richiedente nell'impresa titolare della concessione;

In caso di ammodernamento dell'imbarcazione:

- i dati relativi all'imbarcazione oggetto di ammodernamento;
- il possesso della licenza di pesca esclusivamente di V categoria ed i dati ad essa relativi;

In caso di acquisto di nuova imbarcazione:

- il possesso della licenza di pesca per unità da adibire all'esercizio della pesca negli impianti di acquacoltura (D.M. 26/07/95 art.3 e D.M. 29/09/95) ovvero di aver presentato richiesta per il suo rilascio;
- f) copia del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'intervento, avente data antecedente la realizzazione dell'intervento. In caso il richiedente non sia proprietario, il titolo di disponibilità dovrà avere una durata tale da garantire il periodo vincolativo anche attraverso clausole di rinnovo tacito ove ammesse; i contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità; ***tale documentazione non è richiesta se il titolo di disponibilità dell'area è rappresentato da concessione demaniale marittima;***
- g) nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'intervento sia nella disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto o comodato, lettera del proprietario di assenso all'esecuzione dell'intervento, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- h) dichiarazione di impegno (Allegato 1):
- a mantenere: la proprietà o la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato realizzato l'intervento e/o la proprietà del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso, per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento;
 - a restituire il contributo ricevuto, secondo il principio pro rata temporis, in caso di perdita, anche per cause non imputabili al beneficiario, della proprietà e/o della disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato realizzato l'intervento;
- i) fotocopia della fattura depositata in contabilità, riportante gli estremi della registrazione contabile e dettagliata per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. **Se la descrizione della fattura non riporta il dettaglio richiesto integrarla mediante dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;**

Ad ogni fattura dovrà essere allegata:

- copia della documentazione comprovante il relativo avvenuto pagamento: ricevute bancarie, assegni, bonifici e relativo estratto conto bancario o per quest'ultimo, in caso di momentaneo mancato possesso, lista movimenti bancari di riferimento. **Non sono ammessi titoli di spesa diversi da quelli sopra elencati e pagamenti effettuati anticipatamente (fatta eccezione per la caparra confirmatoria) da soggetti diversi dal beneficiario o disposti su conti correnti cointestati.**

In caso di acquisto del bene con contratto di finanziamento finalizzato allegare: fotocopia del contratto sottoscritto e del piano di ammortamento sottoscritto, fotocopie dei titoli di pagamento, estratto conto da cui risultino i pagamenti delle singole rate e

dell'eventuale anticipata estinzione ovvero lista movimenti bancari di riferimento nel caso di momentaneo mancato possesso dell'estratto conto, attestazione da parte della finanziaria di avvenuta estinzione del finanziamento ovvero, in caso di momentaneo mancato possesso, fotocopia della richiesta di rilascio presentata alla finanziaria. In caso di estinzione anticipata allegare anche il conteggio di estinzione emesso dalla finanziaria;

- copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
 - copia della documentazione attestante che il bene è imbarcato (es Mod. EXA o Registro di carico provviste di bordo), se disponibile;
 - fotocopia della pagina del registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura, se disponibile;
 - dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura; (Allegato 6)
- j) documentazione dal quale risulti il numero di matricola di ogni attrezzatura o impianto; se non riportato sulla fattura o DDT di riferimento, copia del libretto di manutenzione ovvero eventuale dichiarazione della ditta fornitrice che dovrà essere presentata anche nel caso in cui il bene è sprovvisto di matricola;
- k) fotocopia delle autorizzazioni, pareri, collaudi, ecc, se previsti;
- l) nel caso in cui il richiedente non sia titolare della concessione demaniale marittima, fotocopia dell'estratto libro soci dalla quale si evince il ruolo rivestito all'interno dell'impresa titolare della concessione. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;

Per gli interventi relativi all'imbarcazione, allegare:

- m) fotocopia del ruolino di equipaggio aggiornato, se già rilasciato delle competenti autorità;
- n) fotocopia della licenza di pesca esclusivamente di V[^] categoria. **In caso di assenza della licenza (nuova imbarcazione)**, fotocopia della richiesta di rilascio presentata alle competenti autorità (D.M. 26/07/95 art.3 e D.M. 29/09/95)

Per tutti i richiedenti, allegare, infine:

- o) elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa redatto secondo il fac-simile (Allegato 3);
- p) ogni altro documento ritenuto utile ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- q) indicatori di realizzazione di cui all'(Allegato 4) riferiti a prima della realizzazione del progetto;
- r) fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- s) elenco dei documenti allegati alla domanda (Allegato 5).

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia rilevabile, l'importo dell'intera fattura è ritenuto non ammissibile.

Non sono ammesse integrazioni alla documentazione di cui al presente paragrafo e la stessa deve fornire gli elementi richiesti; la domanda ed i relativi allegati devono essere redatti secondo i modelli allegati.

9. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo 3. del presente Bando, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione del progetto e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite nel decreto direttoriale n. 50 del 9 settembre 2009 della Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3. del presente Bando, sono ammissibili **le spese sostenute (pagate) successivamente alla data del 25 agosto 2014 ed entro il 31 dicembre 2015**, purché non siano state oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

In linea generale, ***nei limiti e secondo quanto specificato agli ultimo comma del paragrafo 3.***, sono ammissibili le spese relative a:

- a) ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale, ***ivi comprese le imbarcazione a servizio di impianti con licenza di pesca esclusivamente di V categoria;***
- b) acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura;
- c) al miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- d) adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione e/o impianti frigoriferi).
- e) Spese generali fino ad un massimo del 5% del totale delle spese relative alle operazioni ritenute ammissibili. Rientrano tra le le spese generali quelle relative alle attività svolte dagli Organismi di classifica riconosciuti strettamente connesse agli interventi oggetto di domanda.

10. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le spese sostenute relative:

- a) ad interventi le cui spese risultino sostenute (pagate) prima **del 26 agosto 2014 e dopo il 31 dicembre 2015;**
- b) ad attrezzature nella disponibilità del richiedente dopo il 31 dicembre 2015;
- c) ad interventi finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- d) ad attrezzature e beni acquistati con leasing;
- e) ad interventi di riparazione e/o sostituzione e/o manutenzione ordinaria;

- f) a beni soggetti a diritti vantati da terzi;
- g) a contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- h) ad autoveicoli e mezzi di trasporto che non abbiano un legame diretto con l'operazione interessata (art. 26 lettera b) del Reg. CE 498/2007);
- i) ad arredi ed attrezzature d'ufficio;
- j) a fabbricati ;
- k) ad opere murarie ed impiantistiche, esclusi gli impianti realizzati su nuove imbarcazioni a servizio dell'acquacoltura.
- l) ad opere di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici, canali sub lagunari, peschiere, argini all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- m) a spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- n) a procedure amministrative, quali ad esempio: bolli, interessi passivi, spese bancarie, brevetti ;
- o) ad opere di abbellimento ed opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;
- p) all'IVA;
- q) a tributi o oneri (in particolare le imposte dirette, e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- r) ai canoni delle concessioni demaniali;
- s) alla consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- t) a materiale, attrezzature ed imbarcazioni usate, compreso il montaggio;

Sono inoltre ritenute non ammissibili anche sulla base di quanto risulterà in modo esplicito dalla relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 8. del presente bando, le spese:

- u) non strettamente inerenti al conseguimento delle finalità della misura;
- v) che non rispettano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente;
- w) la cui documentazione giustificativa non corrisponda a quanto richiesto al paragrafo 8. ;
- x) per le quali non sia stato possibile ad insindacabile parere del nucleo di valutazione di cui al paragrafo 13, determinarne l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza – nella documentazione allegata alla domanda di contributo – di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili.

11. Determinazione della misura del contributo

Il contributo in c/capitale è modulato in base alla dimensione di impresa fino:

- a) al 40% per le micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- b) al 20% per le imprese non rientranti nella definizione di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria per le quali sono fissati i seguenti limiti:

€ 18.000,00 quale limite minimo;

€ 300.000,00 quale limite massimo.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso intervento di investimento.

12. Risorse disponibili

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un **importo complessivo pari ad Euro 46.868,58** a carico del Bilancio regionale per il restante periodo di programmazione, di cui Euro 23.434,29 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul fondo Europeo per la pesca, Euro 18.747,43 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione e Euro 4.686,86 di cofinanziamento regionale.

Oltre alle risorse sopra indicate agli interventi saranno destinate, se disponibili, ulteriori risorse derivanti:

- 1) dalle eventuali economie o revoche realizzate su Bandi precedenti relativi allo stesso Asse;
- 2) dalla proposta di variazione del piano finanziario, relativo al Programma Operativo, in corso di valutazione, pari ad Euro 555.000,00 il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione della proposta stessa da parte dell'Autorità di Gestione e alle effettive risorse rese disponibili con il Bilancio per l'esercizio 2016 in corso di predisposizione.

13. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 60 giorni prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito verrà successivamente consegnato al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione approva le check list relative alla valutazione delle domande pervenute; può operare per sottogruppi, anche sulla base degli esiti della preistruttoria di cui al capoverso precedente. Il nucleo valuterà le proposte formulate dai sottogruppi e compilerà le check-list approvate.

Il Responsabile del procedimento, **ai soli fini dell'ammissibilità della domanda**, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erronee o incomplete.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione pena la

decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Bando.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi:

- al progetto, che incidano nell'attribuzione dei punteggi;
- alle voci di spesa, al fine di determinarne l'ammissibilità.

Il Nucleo di Valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14. compilando l'apposita scheda di valutazione.

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta la maggior spesa ammissibile ed in subordine a quello che risulta spedito, ovvero presentato, ovvero trasmesso in data e orario antecedente. Nel caso di invio mediante raccomandata A/R, per la verifica della data e orario di spedizione, fa fede il timbro postale accettante.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e sono finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria redatta è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo dell'intervento;
- b) nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) codice fiscale o partita iva;
- d) spesa ammessa a contributo;
- e) totale del contributo concesso;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

14. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione dei criteri di selezione	Punteggi massimi
1) Interventi presentati da micro e piccole imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003: a) meno di 10 occupati e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (<i>micro impresa</i>) Punti 3 b) meno di 50 occupati e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (<i>piccola impresa</i>) Punti 2 c) <i>impresa condotta da giovani</i> (*) Punti 3	6
2) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	0
3) Integrazione verticale (di filiera) delle attività di allevamento	4
4) Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato a) fino a due specie autoctone o naturalizzate Punti 1 b) oltre due specie Punti 2	2
5) Iniziative tese a migliorare le condizioni della sicurezza e delle condizioni di lavoro a) miglioramento condizioni lavorative Punti 3 b) attrezzature ed impianti per la sicurezza negli allevamenti e a bordo Punti 2	5
6) Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	2
7) le operazione si riferiscono ad iniziative progettuali i cui interventi siano già conclusi a) investimenti superiori a 100.000,00 Euro di spesa ammessa Punti 2 b) investimenti tra i 99.999,99 Euro e i 50.000,00 Euro di spesa ammessa Punti 1	2

(*) Per lo status di impresa condotta da giovane imprenditore si applica l'**art. 5 del D.Lgs. n. 4/2012**, secondo il quale:

“1. E' giovane imprenditore ittico l'imprenditore di cui all'articolo 4 avente una eta' non superiore a 40 anni.

2. Ai fini dell'applicazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di imprenditoria giovanile, si considerano imprese ittiche giovanili:

a) le società semplici, in nome collettivo e cooperative ove almeno i due terzi dei soci abbiano eta' inferiore a 40 anni;

b) le società in accomandita semplice ove almeno il socio accomandatario sia giovane imprenditore ittico. In caso di due o più soci accomandatari si applica il criterio dei due terzi di cui alla lettera a);

c) le società di capitali di cui i giovani imprenditori ittici detengano oltre il 50 per cento del capitale sociale e gli organi di amministrazione della società siano costituiti in maggioranza da giovani imprenditori ittici.”

15. Modalità di concessione dei contributi

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede all'approvazione della graduatoria.

Provvede inoltre alla concessione dei contributi con le seguenti modalità:

- a) fino ad esaurimento delle risorse disponibili anche contestualmente all'approvazione della graduatoria. In tal caso provvede altresì, ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- b) per i soggetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse, successivamente all'approvazione della graduatoria, solo qualora le risorse di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 12. si rendessero disponibili.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali comunica ai soggetti di cui alla precedente lettera a) l'avvenuta concessione del contributo trasmettendo inoltre l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo secondo quanto previsto ai successivi paragrafi 16. e 19.

Relativamente al finanziamento parziale dell'intervento presentato dall'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, il predetto Responsabile provvederà, successivamente all'approvazione della graduatoria, a richiedere al soggetto interessato la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento e l'impegno a porre sotto vincolo l'attrezzatura oggetto di parziale finanziamento. In tal caso, in sede di liquidazione potrà essere liquidato il contributo concesso, fermo restando il limite della spesa sostenuta.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali comunica ai soggetti di cui alla precedente lettera b), l'ammissione in graduatoria del progetto e la loro non finanziabilità per insufficienza di risorse.

Successivamente comunica, secondo l'ordine della graduatoria, e nei limiti delle eventuali risorse, la disponibilità delle stesse e chiede la presentazione della documentazione utile per la domanda di liquidazione di cui ai successivi paragrafi 16. e 19.. Tale documentazione dovrà pervenire entro il termine fissato nella comunicazione, pena la decadenza dal contributo.

16. Termine per la presentazione della domanda di liquidazione

Beneficiari ammessi al contributo e al finanziamento

La domanda di liquidazione deve essere presentata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali entro e non oltre il termine indicato nell'atto di concessione di contributo, con le modalità previste al Paragrafo 19., pena la revoca del contributo.

Beneficiari ammessi a contributo ma non finanziati per insufficienza di risorse

La domanda di liquidazione per tali progetti deve essere presentata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, con le modalità previste al Paragrafo 19. entro e non oltre il termine che sarà comunicato, con le modalità di cui al precedente paragrafo 15., pena la decadenza dal beneficio del contributo.

Non sono ammesse proroghe ai termini di cui al presente Paragrafo.

17. Varianti ed adattamenti tecnici

Non sono previste varianti e/o adattamenti tecnici al progetto presentato in quanto già interamente realizzato.

18. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, in un'unica soluzione.

La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al successivo paragrafo 19., nei termini fissati al precedente paragrafo 16.

Le liquidazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello previsti dal "Manuale delle Procedure e dei Controlli", adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010, così come modificato con determinazione n. 1483 del 11/02/2015, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

In sede di controllo di primo livello (fase amministrativa e di sopralluogo) il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali verifica che il progetto finanziato raggiunga la soglia minima del 70% dell'investimento ammesso; in caso contrario il contributo concesso è revocato poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite minimo del 70% si procederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

In sede di controllo, sarà richiesta l'esibizione – o presso la sede del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali o presso la sede dell'intervento al momento del sopralluogo - degli originali delle fatture, anche ai fini dell'apposizione del timbro prescritto in ambito FEP.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo maggiorati degli interessi legali.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali dispone la liquidazione del contributo.

19. Modalità di presentazione della domanda di liquidazione

La domanda di liquidazione (Allegato 7), debitamente sottoscritta, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fotocopia del ruolino di equipaggio aggiornato alla data di richiesta della liquidazione;
- b) indicatori di realizzazione (allegato 4) riferiti al progetto realizzato ovvero dichiarazione che gli indicatori di realizzazione già allegati alla domanda sono da ritenersi validi anche a consuntivo;
- c) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo, tra quella di cui è ammessa l'integrazione in fase di liquidazione (estratto conto

bancario, attestazione da parte della finanziaria di avvenuta estinzione del finanziamento, pagina del registro IVA acquisti riportante la registrazione contabile della fattura, modello EXA o registro di carico provviste di bordo, licenza di pesca).

Non sono ammesse integrazioni alla documentazione da presentare a rendicontazione.

20. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso

I singoli beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti in uso, salvo autorizzazione preventiva, e non possono essere distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dai collaboratori del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso previamente autorizzate, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali secondo il principio *pro-rata temporis*; in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non autorizzata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente per la revoca ed il recupero del contributo erogato, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

21. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento **entro il 31/12/2015** con bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente non trasferibile. I pagamenti non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. pertanto, ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;
- b) mantenere un sistema di contabilità separata (*conto corrente dedicato*) o una codificazione contabile adeguata (es. *codice FEP nelle causali di pagamento e sulla registrazione delle fatture*). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;
- e) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;

- f) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento, ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico -Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea – FEP 2007/2013 – Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"- Bando Annualità 2015";
- g) in relazione all'area e/o all'immobile di cui al paragrafo 8. mantenerne la disponibilità e/o la validità del relativo titolo di possesso per una durata pari a garantire almeno il rispetto dei vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso di cui al paragrafo 20. fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera **h**);

Per interventi riferiti ad imbarcazioni asservite ad impianto:

- h) comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali ogni eventuale modifica dell'impianto di asservimento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali secondo quanto previsto al precedente paragrafo 21.

22. Controlli

Controlli amministrativi e in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli di 1° livello sono effettuati secondo le disposizioni descritte nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli" adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010, così come modificato con determinazione n. 1483 del 11 febbraio 2015; nonché nell'analogo Manuale adottato a livello nazionale con DM n. 13 del 21/04/2010.

23. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- a) rinuncia espressa del beneficiario;
- b) non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- c) spesa rendicontata e ritenuta ammissibile in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- d) mancata presentazione della documentazione di liquidazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- e) irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- f) difformità dal progetto approvato;
- g) esito negativo dei controlli;
- h) mancato rispetto dei vincoli secondo quanto previsto al paragrafo 20;
- i) violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

24. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

25. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Davide Barchi, quale Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali nonché Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio del Programma FEP 2007/2013.

26. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i beneficiari vengano inclusi nell'elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto Regolamento.

27. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Vademecum FEP del 26 marzo 2007
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C (2007)6792 del 19 dicembre 2007 e successive modifiche.
- Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di

Organismo Intermedio approvato con determinazione n. 11604 del 22 ottobre 2010 così come modificato con determinazione n. 1483 del 11 febbraio 2015;

- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione approvato con D.M. n. 13 del 21 aprile 2010.
- Decreto della Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF n. 50 del 9 settembre 2009 recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".
- Decreto della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 9 dicembre 2015 recante "Linee Guida per la chiusura del programma operativo FEP ITALIA 2007/2013".

Allegato 1



Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
DG della Pesca Marittima e
dell'Acquacoltura

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

Protocollo n.	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico - venatorie <i>Servizio Sviluppo economia ittica e</i> <i>delle produzioni animali</i> Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA
Data di spedizione	
Data e ora di ricezione	
Sigla identificativa della pratica	

PROGRAMMAZIONE FEP 2007/2013

ASSE 2 - MISURA 2.1, Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - BANDO ANNUALITA' 2015

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____ C.F. _____

In qualità di legale rappresentante della/del (*ragione sociale*) _____

Sede legale

INDIRIZZO E N. _____

COMUNE _____ CAP _____

PROVINCIA _____

TELEFONO _____ FAX. _____

E-MAIL _____

E-MAIL CERTIFICATA _____

PARTITA IVA _____

CODICE FISCALE _____

1. DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO

UBICAZIONE (COMPILARE SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE)

INDIRIZZO E N. _____

COMUNE _____ CAP _____

PROVINCIA _____

Allegato 1

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA
SI IMPEGNA

1. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
2. a mantenere la proprietà e/o la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato realizzato l'intervento, del bene oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento;
3. a restituire il contributo ricevuto, secondo il principio pro rata temporis, in caso di perdita, anche per cause non imputabili a se stesso, della proprietà e/o della disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato realizzato l'intervento;
4. a non vendere, né cedere, né comunque distogliere dal previsto impiego, senza la preventiva autorizzazione, i beni oggetto del finanziamento per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo, obbligandosi, in caso contrario, alla restituzione del contributo erogato relativo agli interventi/attrezzature venduti, ceduti o distolti, maggiorato degli interessi legali; in caso di vendita, cessione o distrazione d'uso, preventivamente autorizzata, nei cinque anni come sopra indicati, si impegna alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio pro rata temporis;
5. a garantire la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute relative al progetto finanziato, sino al termine di cui all'art. 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
6. a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, nonché ai servizi comunitari e ministeriali e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
7. a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
8. a rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento.

_____ , li ____/____/_____

Timbro del richiedente

Firma leggibile del titolare o del
legale rappresentante

Allegato 1

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D.LGS. 196/2003)**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di contributo fondi FEP ASSE 2 - MISURA 2.1 sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) l'istruttoria della domanda di contributo
- b) l'erogazione del contributo eventualmente concesso

La informiamo inoltre che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie e del Servizio Gestione della spesa regionale della Regione Emilia-Romagna, e da quelli di Agrea, individuati quali Incaricati del trattamento.

Possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;

Allegato 1

- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
- diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e da Lunedì a Giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato 2

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dal Bando della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per la Pesca programmazione 2007-2013 Asse 2, Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura " annualità 2015

Il sottoscritto _____ C.F. _____

nato a _____ il _____ Residente in

_____ Via _____

In qualità di legale rappresentante della ditta _____

Con sede in _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto.

Dichiara

di aver preso visione dei contenuti del bando sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;

di essere a conoscenza che, in caso di concessione dei benefici relativi alla domanda di cui alla presente dichiarazione, è tenuto a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

L'impresa sopra indicata:

- possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria della:
 - Micro impresa (con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____ (inferiore a 10);
 - Piccola impresa (con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____ (inferiore a 50);
 - Media impresa (con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____(inferiore a 250);

ovvero

- non possiede i requisiti di micro, piccola e media impresa di cui sopra, ma ha meno di 750 dipendenti o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro;
- è iscritta al Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) presso la capitaneria di Porto di _____ con il n. _____;

Allegato 2

- è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____, con la natura giuridica di _____;
- che l'amministrazione, la rappresentanza, la firma sociale in forma congiunta/disgiunta (*cancellare la voce che non interessa*) sono affidate a _____;
- è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti;
- che l'organico dell'impresa/società, distinto per qualifica (compresi occasionali, tempo determinato ecc) **al momento della presentazione della domanda** è il seguente:

N.	Qualifica

- che il C.C.N.L. applicato è _____;
- che adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

- di non essere tenuto all'iscrizione presso (*barrare la voce che interessa*):

INAIL

INPS

ALTRO

Per i seguenti motivi:

Allegato 2

-
-
- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;

Gli interventi oggetto di domanda:

- non rientrano nell'ordinaria manutenzione e non costituiscono mere sostituzioni;
- non sostituiscono beni che abbiano già fruito di un finanziamento pubblico e per i quali non sia decorso il periodo vincolativo;
- non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
- erano provvisti, al momento della loro realizzazione, delle autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari, a tal fine elencare le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta conseguiti con l'indicazione dell'ente concedente, della tipologia di documento, la data di richiesta/rilascio, l'eventuale data di scadenza):

Ente	Autorizzazioni, pareri, nulla osta	Data di rilascio	Data di scadenza

e che il medesimi interventi **non richiedono nessun'altra autorizzazione, parere, nullaosta oltre a quelli già posseduti**

ovvero

- non richiede alcuna autorizzazione, parere, nullaosta.

I luoghi e/o gli immobili oggetto del progetto sono nella disponibilità del

richiedente in forza di: (specificare il titolo di possesso es. proprietà, affitto etc. data di inizio ed eventuale data di termine. In caso di concessione demaniale aggiungere l'indicazione del concessionario e, se non coincidente con il richiedente, la relazione tra il richiedente e il concessionario)

Allegato 2

in caso di interventi riferiti a imbarcazione:

- è in possesso della licenza di pesca esclusivamente di V categoria n. _____ rilasciata in data _____ valida fino al _____;
- è in possesso della richiesta di licenza esclusivamente di V categoria effettuata in data _____;
- è in possesso della attestazione provvisoria n. _____ rilasciata in data _____ valida fino al _____;

Firma (leggibile) del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, *in corso di validità*, del sottoscrittore.

ALLEGATO 3

ELENCO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA
Asse 2, Misura 2.1 Sottomisura 1. "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"
BANDO 2015

<i>Progr.</i>	<i>Descrizione</i> <small>(indicare: ditta fornitrice, fattura n.... del ..., descrizione dell'intervento)</small>	<i>Importo euro</i>	<i>Note eventuali</i>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
	TOTALE		

Firma (leggibile) del dichiarante

Allegato 4

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III)
Misura 2.1 Sottomisura 1 “INTERVENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL’ACQUACOLTURA”

Azione 1 "Aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti"

INDICATORE	Ton.
Dato 1: tonnellate/anno di mitili	
Dato 2: tonnellate/anno di vongole	
Dato 3: tonnellate/anno di ostriche	
Dato 4: tonnellate/anno di spigole	
Dato 5: tonnellate/anno di orate	
Dato 6: tonnellate/anno di rombo	
Dato 7: tonnellate/anno di salmone	
Dato 8: tonnellate/anno di trote allevate in acqua di mare	
Dato 9: tonnellate/anno di anguille	
Dato 10: tonnellate/anno di carpe	
Dato 11: tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce	
Dato 12: tonnellate/anno di tonno	
Dato 13: tonnellate/anno di altre specie	
Dato 14: dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media e grande)	

Azione 2 "variazione della produzione a seguito dell’ampliamento o dell’ammodernamento di impianti esistenti"

INDICATORE	Ton.
Dato 1: tonnellate /anno di mitili	
Dato 2: tonnellate/anno di vongole	
Dato 3: tonnellate/anno di ostriche	
Dato 4: tonnellate/anno di spigole	
Dato 5: tonnellate/anno di orate	
Dato 6: tonnellate/anno di rombo	
Dato 7: tonnellate/anno di salmone	
Dato 8: tonnellate/anno di trote allevate in acqua di mare	
Dato 9: tonnellate/anno di anguille	
Dato 10: tonnellate/anno di carpe	
Dato 11: tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce	
Dato 12: tonnellate/anno di tonno	
Dato 13: tonnellate/anno di altre specie	
Dato 14: dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media e grande)	

Allegato 4

Azione 3 "Aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria"

INDICATORE	N. ro
Dato 1: numero/anni di mitili	
Dato 2: numero/anno di vongole	
Dato 3: numero/anno di ostriche	
Dato 4: numero/anno di spigole	
Dato 5: numero/anno di orate	
Dato 6: numero/anno di rombi	
Dato 7: numero/anno di salmoni	
Dato 8: numero/anno di trote allevate in mare	
Dato 9: numero/anno di anguille	
Dato 10: numero/anno di carpe	
Dato 11: numero/anno di trote allevate in acqua dolce	
Dato 12: numero/anno di tonni	
Dato 13: numero/anno di altre specie	
Dato 14: dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media e grande)	

Compilare, per ogni azione, la quantità dell'indicatore (al momento della domanda il valore previsto, a rendicontazione il valore effettivamente realizzato)

_____li ___/___/_____

Timbro del richiedente

Firma leggibile del titolare o del legale
rappresentante

Allegato 5

FEP 2007/2013 ASSE 2 – MISURA 2.1 Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” Bando Annualità 2015

Elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo presentata da

Selezionare le lettere corrispondenti ai documenti allegati

- a) **relazione tecnica** del progetto, sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante;
- b) fotocopia dell’**atto costitutivo**,
- c) fotocopia dello **Statuto**;
- d) fotocopia dell’**estratto Libro Soci**;
- e) **in caso il richiedente non sia titolare della concessione**, fotocopia dell’estratto del libro soci da cui si evince la relazione tra il richiedente e il titolare della concessione;
- f) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l’ufficio presso cui la documentazione di cui ai punti b), c) d) ed e) è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- g) fotocopia **della delibera e/o del verbale** da cui risulti l’assenso ad assumere l’impegno a mantenere i vincoli di cui al Bando ovvero documentazione equivalente in relazione alla natura societaria del richiedente;
- h) fotocopia del **bilancio** relativo all’ultimo esercizio qualora non depositato in Camera di Commercio;
- i) fotocopia della **dichiarazione dei redditi relativa all’ultimo esercizio**;
- j) dichiarazione che attesti la recente costituzione;
- k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all’**Allegato 2** al bando
- l) **fotocopia del titolo di disponibilità dell’area e/o dell’immobile** oggetto dell’intervento (*specificare* _____);
- m) **lettera del proprietario di assenso all’esecuzione dell’intervento, corredata da fotocopia di un documento** di riconoscimento in corso di validità, nel caso l’area o l’impianto oggetto dell’intervento sia nella disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto o comodato;
- n) **elenco riepilogativo** dettagliato delle voci di spesa di cui all’**Allegato 3** al bando;
- o) **indicatori di realizzazione**, di cui all’**Allegato 4** al bando
- p) **fotocopia del documento di identità** del richiedente in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- q) **il presente elenco dei documenti** allegati alla domanda di cui all’**allegato 5** al bando;
- r) **n. _____ delle fatture depositate in contabilità in fotocopia** con relativa dichiarazione sostitutiva, resa dal richiedente, attestante la conformità della fotocopia della fattura con l’originale, **accompagnate dalla documentazione di cui al paragrafo 8. lettera i)**;
- s) **n. _____ dichiarazioni sostitutive rese dai fornitori** ad integrazione della descrizione di beni fatturati;
- t) **documentazione** da cui risulti l’eventuale **numero di matricola** (specificare) _____
- u) dichiarazione della ditta fornitrice che il bene è sprovvisto di matricola
- v) **n. _____ fotocopia autorizzazioni pareri collaudi** (specificare) _____

Allegato 5

Nel caso di intervento relativo ad imbarcazione:

- w) fotocopia del **ruolino di equipaggio aggiornato**;
- x) **fotocopia della licenza di pesca** esclusivamente di V categoria
- y) fotocopia **dell'attestazione provvisoria**
- z) fotocopia **della richiesta di rilascio della licenza di pesca**;
- aa) **altra eventuale documentazione ritenuta utile**;

_____ , li ___/___/_____

Timbro del richiedente

Firma leggibile del titolare o del
legale rappresentante

Allegato 6**Dichiarazione Liberatoria**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____

Il _____ e residente in _____

in qualità di _____ della ditta _____

Cod. Fiscale _____ P. IVA _____

con sede in _____

DICHIARO

- 1) Che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate come segue:

- 2) di non vantare pertanto alcun credito o prelazione sulle relative forniture;
 3) che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di accredito;

ovvero

sono state emesse le seguenti note di accredito: _____

- 4) che le forniture relative alle predette fatture, **sono nuove di fabbrica**, prive di vincoli ed ipoteche.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data

In Fede
 Firma leggibile del titolare o del legale
 rappresentante

Allegato 7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale Agricoltura, economia
ittica, attività faunistico - venatorie
Servizio Sviluppo economia ittica e delle
produzioni animali
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA

Oggetto: DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DI CUI AL PARAGRAFO 19 del Bando regionale di attuazione dell'asse 2, misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - annualità 2015"

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a _____
 _____ il _____ C.F. _____

In qualità di legale rappresentante della/del ditta (*ragione sociale*) _____
 relativamente al progetto codice numero ___/AC/15

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante e a tal fine, ai sensi degli artt.46 E 47 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- è in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti dei competenti enti;
- che l'organico dell'impresa/società, distinto per qualifica (compresi occasionali, tempo determinato ecc), **al momento della presentazione della richiesta di liquidazione**, è il seguente:

N.	Qualifica

- che il C.C.N.L. applicato è _____;
- che adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

Allegato 7

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

- di non essere tenuto all'iscrizione presso (*barrare la voce che interessa*):

INAIL INPS ALTRO

Per i seguenti motivi:

- che il progetto ammesso, è conforme a quello realizzato e descritto nella relazione tecnica presentata in allegato alla domanda di contributo e si compone delle voci di spesa sottoelencate;

Descrizione della spesa ammessa (indicare: ditta fornitrice, fattura n.... del ..., descrizione dell'intervento)	Importo euro	Rendicontata si/no
TOTALE		

